

Calcio. Serie C

La prima giornata del girone di ritorno

IL FILM DELL'INCONTRO

Impresa super: la squadra adesso sa bene ciò che vale

La Feralpi Salò sceglie il periodo e soprattutto il modo migliore per tornare a vincere al «Turina»: sotto Natale e rimontando 2 gol a una rivale diretta. Ora è terza in classifica.



L'INIZIO. La prima rete di Ferretti, che riprende una respinta della traversa su deviazione di Voltan: è l'11' del secondo tempo, parte la rimonta



L'AGGANCIO. Narduzzo, portiere della Reggiana, nulla può sulla punizione a due in area calciata da Ferretti: al 18' arriva così la rete del 2-2



IL SORPASSO. Un minuto dopo Ferretti corona la rimonta della sua squadra e la propria incredibile giornata firmando la tripletta che vale i 3 punti



LA FESTA. Ferretti complimentato dopo il tris: l'attaccante della Feralpi Salò aveva già segnato 2 reti alla Reggiana nella sfida play-off in maggio

Le pagelle

6 CAGLIONI. Sul primo gol di Altinier non può nulla: l'attaccante gli sbucca davanti, il tiro è imprevedibile. Sul secondo, di Bovo, è coperto, e non vede partire la rasoiata. Per il resto, nessun appunto.

7.5 PARODI. Contro Cesarini, l'elemento più talentuoso della Reggiana, dà vita a un duello acre e scintillante. Pur rimediando l'ammonizione (al pari dell'avversario), non tira mai indietro il piede. Lotta con accanimento: inesauribile.

6 RANELLUCCI. Per limitare i danni, in alcuni frangenti ricorre alle maniere forti. Mette sul piatto la sua fisicità, alla lunga fa abbassare la cresta agli emiliani.

6 EMERSON. Viene preso d'infilata da Altinier, suo compagno di squadra l'anno scorso a Padova, che nell'azione del primo gol scatta sul filo del fuori gioco. L'ammonizione gli costerà un turno di squalifica contro il Renate, secondo.

6 MARTIN. Intraprendente e tenace sulla sinistra. Numerosi traversoni ma senza trovare il corridoio giusto.

6 VITOFRANCESCO. Fatica a emergere. Meno brillante del solito. Nell'intervallo l'allenatore lo tiene a riposo.

7 VOLTAN. Entra all'inizio della ripresa, e contribuisce a scuotere la squadra, allargando il fronte d'attacco. Prende la traversa (e Ferretti ne approfitta, segnando). In pieno recupero si trova da solo davanti al portiere, ma l'arbitro fischia la fine.

6.5 STAITI. Uno sgobbone. Sfora pure il gol, in acrobazia. Nel finale esce, ormai senza forze. Lo sostituisce il giovane Boldini, che non accusa alcun impaccio.

7 DETTORI. Calcia l'angolo da cui prende il via la rimonta. Si incunea tra le linee, fraseggia con efficacia. Da centrocampista avanzato, poi si sacrifica da mediano.

6.5 GUERRA. Nel primo tempo un paio di errori che potrebbero costare caro. Nella ripresa cresce. Dà il via all'azione del 3-2. In questo periodo ha smarrito la strada del gol personale, ma fa segnare i compagni. Al 90' Serena lo richiama per concedere il debutto stagionale a Tantarini, che non giocava da un anno e mezzo, sottoposto a tre interventi chirurgici al ginocchio.

6.5 MATTIA MARCHI. Un'pungiglione nel cuore della difesa emiliana. Suo l'assist per il gol del sorpasso.

9 FERRETTI. Prende per mano la squadra dalla polvere, e la porta in alto, con una tripletta. Conquista anche un rigore, che l'arbitro non fischia. Rientra a sostegno, sacrificandosi come un gregario e, al termine, porta a casa il pallone dell'incanto. Lascia gli ultimi minuti al centrocampista Maggino (senza voto).

«Al termine sono entrato negli spogliatoi per congratularmi con i ragazzi - prosegue -. Tutti hanno lottato con te-

Volta ha regalato vivacità. Ferretti, poi, non ha perdonato nulla. La Feralpi Salò è stata brava a togliere l'iniziativa agli avversari,

impedendo loro di ragionare. Restando compatta, e aumentando i ritmi, ha creato difficoltà alla Reggiana». Scienza è un ex di entrambe

le squadre. Ha infatti giocato da centrocampista nella Reggiana, e, dal 2013 al 2015, ha guidato la Feralpi Salò, ottenendo il 6° posto,

che rimane il miglior piazzamento della squadra gardesana in Terza Serie. Chissà se sarà battuto presto...

IL DOPOGARA. L'attaccante con la Feralpi Salò ha segnato 6 gol in 3 sfide con gli emiliani

Ferretti, l'ammazza Reggiana «La rimonta? Sempre creduto»

Il bomber a 7 gol: «Non ci siamo mai abbattuti. E ci manca pure un rigore»
E c'è una dedica speciale: «Al nonno di mia moglie: era orgoglioso di me»

Quando vede la Reggiana, Andrea Ferretti si trasforma. Nello scorso campionato ha segnato solo 4 reti, ma 3 le ha rifilate agli emiliani: con una ha dato il via alla rimonta del 23 aprile al «Turina», da 1-4 a 4-4, caratterizzata dalla tripletta di Guerra; con la doppietta al «Mapei Stadium» del 14 maggio nei play-off ha fatto vedere le streghe alla squadra di Leonardo Menichini, che ha superato il turno soltanto in virtù del miglior piazzamento al termine del campionato.

Ferretti è originario proprio della provincia di Reggio. Ha vissuto a Campegine, vicino a Sant'Illario d'Enza, poi si è trasferito a Parma, iniziando a giocare nel settore giovanile dei ducali. E come il toro che si infuria dinanzi a un drappo rosso, lui ritrova la dimensione di bomber davanti alle maglie colorate di granata.

AL TERMINE. In sala stampa, l'attaccante della Feralpi Salò cattura il pallone della gara e se lo porta a casa. Stamatina, alla ripresa degli allenamenti, lo farà firmare da tutti i compagni: «Era da 6 anni che non segnava una tripletta - ricorda Ferretti -, dal 5-4 del Pavia, la mia squadra d'allora, contro il Sorrento. Paulinho, poi al Livorno e ora alla Cremonese, rispose con 3 gol inutili». Era il 10 aprile 2011.

Martedì, alla cena di Nata-



Andrea Ferretti con il pallone della partita: gli spetta di diritto

le, Andrea era l'unico assente, a causa di un lutto in famiglia: la morte del nonno della moglie: «Si chiamava Rino Murelli - rammenta -, e mi seguiva sempre con affetto. Uscendo dal campo, pensavo proprio a lui. Voglio dedicargli questa tripletta. Sarebbe stato felice e orgoglioso».

«Il più difficile è stato il primo gol - afferma il match winner gardesano -, perché ho dovuto trovare la coordinazione e colpire di destro il pallone respinto dalla traversa su colpo di testa di Voltan. Il secondo è giunto su punizione: sono riuscito ad azzeccare l'angolino basso. L'ultimo,

IL DOPOGARA. La soddisfazione senza limiti del presidente

Pasini, la gioia è doppia «Vittoria da sei punti»

L'allenatore Serena rivela

«Lo stimolo è stato aver ricordato la rimonta di un anno fa da 1-4 a 4-4»

È euforico, Giuseppe Pasini, e in sala stampa sprigiona felicità: «Un grande successo - sostiene il presidente della Feralpi Salò -. Gare così si ricordano a lungo. La Reggiana era la più in forma del campionato, imbattuta da 8 gare consecutive. Nel primo tempo ci ha messo in difficoltà.

Nella ripresa la fantastica rimonta. Ferretti ha disputato una grande partita, rientrando anche in difesa a dare una mano. Visto che quando affronta i granata segna sempre, chiederemo alle squadre avversarie di mettere le maglie di questo colore».

«Al termine sono entrato negli spogliatoi per congratularmi con i ragazzi - prosegue -. Tutti hanno lottato con te-



Giuseppe Pasini con il presidente della Reggiana Mike Piazza

Serena elogia i componenti del suo staff: «Sono stati loro a suggerirmi di inserire Voltan: hanno avuto l'intuizione giusta. E il ragazzo ha ripagato con una grande prova».

E rivela: «Durante l'intervallo, qualcuno ricordava che l'anno scorso con la Reggiana avevamo rimontato da 1-4 a 4-4 nell'ultimo quarto d'ora. Un ricordo servito da stimolo». **●S.Z.**

Sergio Zanca

La Feralpi Salò sale tra le stelle dopo avere conosciuto i tormenti dell'inferno. Contro la Reggiana in serie positiva (8 giornate utili consecutive, con 6 vittorie e 2 pareggi) va al riposo sullo 0-2, delusa e amareggiata.

Molti spettatori, scontenti, non sarebbero disposti a scommettere un centesimo sulla rimonta. E invece nella ripresa cambia tutto. Gli 8 minuti che intercorrono tra l'11' e il 19' rovesciano il punteggio, regalando un ribaltone imprevedibile. Ferretti, che per inciso è originario proprio di Reggio Emilia, firma una tripletta e trascina i compagni a un successo entusiasmante, che rimarrà a lungo nei ricordi più belli della società. Il calcio vissuto come un'emozione intensa, nella gara più pazza dell'intero campionato.

APPROFITTANDO del turno di riposo della Sambenedettese i gardesani la agganciano al terzo posto, a quota 29, a una sola lunghezza dal Renate, l'avversaria di venerdì prossimo a Meda, ieri sconfitta dal Padova, capolista solitaria (37). Una giornata fruttuosa, la prima del girone di ritor-



Il fallo di mano di Panizzi su Ferretti: rigore negato alla Feralpi Salò

no. Michele Serena schiera le 3 bocche da fuoco Guerra (11 gol), Ferretti (4) e Mattia Marchi (3), tenendo in panchina il rifinitore Voltan. La Reggiana esclude Ciani e inserisce Riverola. Il primo attacco arriva da Marchi, che impugna a terra Narduzzo. L'attaccante non si avvede che, sulla destra, Vitofrancesco è liberissimo. Sul ribaltamento di fronte gli ospiti passano in vantaggio. Da un contrasto fuori area, il pallone schizza verso Altinier, che scatta sul filo del fuorigioco, avanza, e batte Cagliioni.

La manovra si snoda da una parte all'altra, con fraseggi lie-

neari e precisi. La Reggiana esprime un gioco scorrevole, spostandosi senza incertezze. I gardesani vanno a caccia della sfera, faticano a intercettarla. L'occasione per pareggiare capita a Ferretti, che si incunea: un difensore lo contrasta e salva in angolo.

Il raddoppio della Reggiana giunge al 36'. Altinier serve sulla destra Riverola, che appoggia indietro all'accorrente Bovo che non ci pensa un attimo, e colpisce al volo, indirizzando nell'angolino basso. È il gol del 2-0.

Nella parte finale del tempo la gara si incattivisce. Ne fanno le spese Cesarini e Parodi, avversari diretti, entrambi

Feralpi Salò	3
Reggiana	2

FERALPI SALÒ	REGGIANA
4-3-1-2	4-3-3
Cagliioni	6 Narduzzo
Parodi	7.5 Ghiringhelli
Ranelucci	6 Spanò
Emerson	6 Crocchianti
Martin	6 (47' st Lombardo)
Vitofrancesco	6 Panizzi
(1' st Voltan)	7 Bovo
Staiti	6.5 (32' st Rosso)
(38' st Boldini)	sv Genevier
Dettori	7 Carlini
Guerra	6.5 Riverola
(45' st Tantarini)	sv (20' st Ciani)
Mattia Marchi	6.5 Altinier
Ferretti	6 Cesarini
(36' st Maggino)	sv

A disposizione	A disposizione
Feralpi Salò: Livieri, Capodaglio, Lucie, Alcibiade, Turano, Marchetti, Jawo.	Reggiana: Facchin, Viola, Zaccariello, Bobb, Rocco, Marfini.
Arbitro: Feliciani di Teramo 6.	
Reti: 18' Altinier (R), 36' Bovo (R), st 11', 18' e 19' Ferretti (F).	
Note: spettatori 944, di cui 220 abbonati. Ammoniti Parodi, Emerson, Cagliioni (F), Cesarini e Riverola (R). Angoli 9-5 per la Feralpi Salò. Recuperi 1+3.	

ammoniti seppure in momenti differenti.

ALL'INIZIO della ripresa fuori Vitofrancesco, dentro Voltan. La Feralpi Salò passa a un 4-2-3-1 molto offensivo, simile a un 4-2-4. All'11' la prima scossa. Su angolo di Dettori, Voltan devia di testa, e colpisce la traversa: Ferretti raccoglie la ribattuta, e insacca da distanza ravvicinata. Al 18' l'attaccante sfrutta una punizione a 2 con una rasoiata imprevedibile: 2-2. Un minuto e c'è il sorpasso. Guerra imposta e allarga verso Mattia Marchi, sul suo cross Ferretti mette dentro di sinistro: 3-2.

La Reggiana è così frastornata che al 25', per fermare lo scatenato Ferretti, Panizzi respinge il pallone col braccio largo. Rigore netto, che l'arbitro non vede o, comunque, giudica involontario l'intervento del terzino. Poi, su angolo di Dettori, Staiti spedisce a lato di una spanna. Nel finale gli emiliani si buttano all'assalto, ma la Feralpi Salò regge con disinvoltura e conquista 3 punti contro una pari grado (all'inizio le 2 compagnie erano appaite). Una vittoria enorme per l'autostima e il morale. E ottenuta in casa, dopo qualche passo falso incomprensibile. **●**



Il presidente Giuseppe Pasini, pazzo di gioia, festeggia con i tifosi in tribuna



Andrea Ferretti felice a fine gara; nella foto grande esulta in campo

Le altre partite											
Albinoleffe	1	Bassano	1	Fermana	0	Gubbio	1	Padova	2	Pordenone	0
Sudtirol	1	Fano	0	Ravenna	0	Vicenza	1	Renate	1	Santarcangelo	1
ALBINOLEFFE (3-5-2): Coser 7; Zaffagnini 6, Gavazzi 6.5, Mondonico 5 (47' st Gusu sv); Gonzi 6, Agnello 6, Sbaifo 6, Giorgione 6, Gelli 6 (27' st Nichetti 6); Kuvacko 6 (27' st Montella 6), Colombari 5.5 (1' st Di Ceglie 6), All. Alvini. SUDTIROL (3-5-2): Offredi 6; Ericl 5 (21' st Baldan 6), Sgarbi 6, Vinerot 6.5; Tait 6, Cia 6 (21' st Smith 6), Berardocco 5 (31' st Bertoni 6), Fink 6.5 (43' st Broh sv), Frascatore 6; Gysi 5.5, Costantino 6 (43' st Heatley Flores sv), All. Zanetti. Arbitro: Zingarelli di Siena 6. Rete: nel pt 26 Kuvacko (rigore), 29' Montonico (autrete). Note: Coser (21' pt) para un rigore calciato da Berardocco. BASSANO (4-3-2-1): Grandi 6; Andreoni 6, Pasini 6.5, Bizzotto 6, Stevanin 5.5 (1' st Karkalis 6); Bianchi 6.5, Botta 6, Salvà 6 (24' st Proia 6); Venturini 5.5 (24' st Tronco 6), Minesso 6.5 (43' st Barison sv); Diop 6.5 (26' st Fabbraro 5.5). A disp. Falcone, Gashi, Bortot, Bonetto, Popovic, All. Colella. FANO (3-5-2): Thiam 6.5; Sosa 6; Gattari 6, Soprano 6 (33' st Melandri sv); Lanini 6 (14' st Torelli 5.5), Eklø 5.5, Lazzeri 6.5, Filippini 6 (41' st Varano sv), Fautario 4; Germinale 6, Rolfini 5.5 (14' st Fiorettili 6). A disp. Miori, Capellupo, Camillon, Maddaloni, Masetti, All. Brevi. Arbitro: De Angeli di Abbiategrasso 5.5. Rete: 48' pt Minesso (rigore) FERMANA (4-4-2): Valentini 6; Benassi 6.5, Manè 6, Comotto 6, Misin 6.5 (43' st Equizi sv); Clemente 5.5, Urbinauto 6, Doninelli 5.5, Petrucci 6; Sansovini 5.5 (19' st Maurizi 5.5); Lupoli 5 (19' st Cremona 5.5). A disp. Ginestra, Iotti, Gasperi, Franchini, Acunza, Ciarella, Akkamadu, Grieco, Da Silva, All. De Astro. RAVENNA (3-5-2): Venturi 6; Venturini 6, Lei 6.5, Ronchi 6; Magrini 6, Selleri 6.5, Papa 6 (47' st Barzaghi sv), Cenci 5.5 (28' st Marzegliani sv), Rossi 5.5; Brosso 6 (47' st Maistroello sv), De Sena 6.5 (28' st Piccoli sv), A disp. Gallinetta, Severini, Samb, Ballardini, Ierardi, Sabba, Capitano, All. Antonelli. Arbitro: Meleleo di Casarano 6.5. GUBBIO (4-4-1-1): Volpe 6; Kalombo 6, Burzigotti 6, Piccinini 6, Paramatti 6; Cazzola 6 (1' st Malacarci 5.5); Giacommaro 6, Sampietro 6, Ciccone 6.5 (27' st De Silvestro 6); Casiraghi 6.5 (43' st Libertazzi sv); Marchi 7 (27' st Jallow 6). A disp. Costa, Fumanti, Pedrelli, Paoletti, Bergamini, Conti, Manari, All. Dino Pagliari. VICENZA (4-3-3): Valentini 6; Malomiro 6, Crescenzi 6, Milesi 6, Giraud 6; Romizi 6, Tassi 5 (20' st Di Molfetta 6.5), Alimi 5.5; De Giorgio 6.5, Lanini 6, Giacomelli 7 (30' st Giusti 6). A disp. Fortunato, Costa, Magri, Bianchi, Puri, Tardivo, Shirasa, Bangu, All. Zanini. Arbitro: Di Cairano di Ariano 6.5. Reti: 7' pt Marchi (rigore); 23' st Lanini. PADOVA (4-3-1-2): Bindi 6.5; Cappelletti 6, Ravanello 6.5, Trevisan 6.5, Contessa 7.5; Serena 6.5 (26' st De Risio 6); Pinzi 6, Belingheri 6; Candido 6 (44' pt Pulzetti 6.5); Guidone 7, Capello 6 (26' st Marcandella 6). A disp. Merelli, Russo, Zivkov, Mandorini, Mazzocco, Tabellini, Chinellato, Ciscio, All. Bisoli. RENATE (4-3-3): Di Gregorio 5.5; Angileri 6; Di Gennaro 6, Teso 6, Vannucci 6; Simonetti 6.5, Pavan 6, Palma 6.5; Finocchio 6 (37' st Mattioli sv), Gomez 6, Ungaro 5.5 (1' st Piscopo 6). A disp. Cincilla, Malgrati, Lunetta, De Micheli, Fietta, Musto, All. Cevoli. Arbitro: Dionisi di L'Aquila 6. Reti: nel pt 9 Guidone, 42' Contessa; nel st 13 Pavan. Note: espulso Teso (49' st). PORDENONE (4-3-2-1): Perilli 6; Parodi 6 (37' st Raffini sv), Stefani 5.5, Bassoli 5.5, De Agostini 6 (22' st Nunzella 6); Misuraca 5.5, Burrai 5.5, Danza 6 (33' pt Sainz-Maza 6); Ciuria 6 (22' st Martignago 6), Berrettoni 5.5; Magnagnoli 5.5. A disp. Zommers, Meneghetti, Lulli, Buratto, Pellegrini, Visentini, Silvestro, All. Colucci. SANTARCANGELO (4-4-1-1): Bastianoni 6.5; Bondioli 6, Briganti 6.5, Sirignano 7, Cagnano 6 (39' st Luciani sv); Toninelli 6.5, Dhamo 6 (22' st Maloku 6), Dalla Bona 6.5, Broli 6 (29' st Bussaglia 6), Capellini 6.5; Piccioni 7. A disp. Mescatelli, Addario, Bruschi, Palmieri, Tommasone, Obeng Ali, Cavasin. Arbitro: Ricci di Firenze 6.5. Reti: 33' st Piccioni TERAMO (3-5-2): Lewandowski 6; Cai di 6, Speranza 6, Sales 5.5; Ventola 6.5, Ilari 5.5 (10' st Soumaré 6); De Grazia 5.5, Graziano 5.5, Varas 5.5; Tulli 6 (1' st Barbuti 6); Bacio Terraccino 6 (30' st Amadio 6). A disp. Calore, Pietrangoni, Altobelli, Paolucci, Foggia, Milillo, Faggioli, Mancini, Fratarolo, All. Asta. MESTRE (3-5-2): Favaro 6, Boffelli 5.5, Pollitt 5.5, Stefani 5.5 (25' st Kirwan 5.5), Rubbo 5.5 (25' st Sotoca 5.5), Zecchini 5.5, Lavagnoli 5.5, Beccaro 5.5, Fabbri 5.5, Spagnoli 5.5, Netto Pereira sv (19' st Sottovia 5.5). A disp. Ayoub, Gagno, Casarotto, Perna, Soderiva, Bonaldi, Bussi, All. Zironelli. Arbitro: Maranesi di Ciampino 6.5. Reti: nel st 22 Cadi, 40' Barbuti											